

# Napoli, dal 2026 un volo quotidiano per gli States

## Capodichino «porta» del Mezzogiorno: su 54 voli alla settimana dal Nord America verso gli scali del Sud 43 atterrano a Napoli. Grande successo delle classi business

### LO SCENARIO

Gianni Molinari

Con 43 voli alla settimana per il Nord America (sui 54 voli totali in partenza da tutti gli aeroporti del Mezzogiorno) Napoli Capodichino è la porta del Sud per Stati Uniti e Canada. Solo in questa stagione estiva sono raddoppiate le destinazioni offerte e si lavora affinché una delle tratte per New York dall'autunno del 2026 possa diventare stabile per tutto l'anno.

Questi numeri dimostrano come sia innegabile l'interesse degli statunitensi per il Mezzogiorno e per la Campania in particolare.

La possibile trasformazione di un volo stagionale in volo annuale per New York (attualmente solo da Fiumicino, Malpensa e Venezia hanno voli diretti anche in inverno per gli States) arriva a valle di dati particolarmente interessanti sia dalle due stagioni estive passate, sia da quella 2025 appena cominciata (ma le compagnie hanno ben chiaro il quadro dell'occupazione dei posti fino alla conclusione, a ottobre, della stagione): ciò che è interessante, non è solo il tasso di riempimento (gli aerei viaggiano quasi sempre senza un posto libero), ma l'occupazione delle classi business (ogni compagnia tuttavia ha una sua denominazione e una sua classificazione con più classi con servizi via via crescenti).

### JACQUELINE KENNEDY

L'evoluzione è stata rapidissima. Solo lo scorso anno uno dei manager più importanti di una delle compagnie Usa che volano da Napoli definiva difficile l'estensione invernale a causa della riduzione di servizi turistici locali, in particolare quelli nella Costiera amalfitana (il fascino sugli americani della costiera amalfitana spinto dalle immagini dell'iconica estate di Jacqueline Kennedy nel 1962 è ancora potente). Evidentemente, e forse anche inaspettatamente, il quadro è cambiato e a Napoli destinazione solo turistica si è aggiunto anche un profilo business.

«Napoli cresce in maniera importante all'interno del network Delta» ha detto Cristina Casati, Sales Manager Italia e Grecia di Delta incontrando a Napoli i soci del programma di fedeltà FlyingBlue del gruppo Air France-KLM-Delta.

«Essere a Napoli - ha aggiunto Alexander Vervoort, Commercial director per l'Italia di Air France-KLM - è come essere a casa. Questa città ricopre un'importanza storica per il nostro gruppo e siamo estremamente felici che Napoli svolga sempre un ruolo attivo nelle attività che svogliamo in Italia. Dalle operazioni in aeroporto ai progetti di marketing e comunicazione, sono diversi gli elementi chiave che testimoniano il percorso di crescita congiunto con la città e i suoi cittadini, che non hanno mai fatto mancare il loro affetto per il nostro gruppo».

E in effetti le tre compagnie hanno negli ultimi anni risultati molto importanti: Air France ha festeggiato i 60 anni dei voli su Parigi, Klm sei anni fa l'avvio dei collegamenti diretti verso Amsterdam, il coinvolgimento della città nell'avvio del progetto "Adotta una ciclabile" di KLM (con la pista ciclabile di Via Agnano-Viale Kennedy, prima in Italia) e i collegamenti Napoli New York JFK e Napoli-Atlanta da parte di Delta Air Lines.

### I NUMERI

Capodichino conferma in questi primi mesi del 2025 la sua "natura" di scalo internazionale: il 70 per cento dei passeggeri transitati per lo scalo hanno volato su tratte internazionali (erano il 66,4% lo scorso anno), così come l'avvio della stagione estiva accresce questi valori a maggio al 73,7% (comunque in crescita rispetto al 2024 quando la percentuale era del 70,2%). Passeggeri internazionali significa da un lato turisti che risiedono in città e nella regione con relativa spesa, dall'altro lo sviluppo delle relazioni di business. Capodichino nei primi cinque mesi è cresciuto del

2,8% (1,8% a maggio), ma contemporaneamente continua la diminuzione del numero dei voli effetto della politica di incentivazione delle gestore dello scalo alle compagnie per impiegare aerei più grandi, più nuovi (e per questo con un profilo più green) e soprattutto che volano pieni.

## SALERNO

Quanto allo scalo di Salerno (la cui attività è cominciata l'11 luglio 2024) i primi cinque mesi del 2025 fermano l'asticella a 133.416 passeggeri (37.076 a maggio) proseguendo il percorso di crescita in parallelo con l'adeguamento delle infrastrutture. Diverso il profilo dei passeggeri a Salerno: nei primi cinque mesi del 2025 il 57,4% ha viaggiato su voli nazionali, ma già a maggio con i nuovi voli internazionali la maggioranza è cambiata con il 53,3% verso l'estero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA